

MOI TE NDE TICU QUATTRU TRICASE

Trent'anni di Radio in Fm, ma in tono minore

Tricase ha ospitato la mostra itinerante, nella sua tappa salentina. Ma all'appello sono mancate tante emittenti storiche come Primaradio, Nice, Città Uno, Radio Inn, Canale 104



Redazione

26 aprile 2007 11:12



Foto di Patrizio Longo

Pomeriggio a Tricase per visitare la mostra itinerante che racconta 30 Anni di Radio Libere in Italia 1976-2006. Come annunciato la location prescelta per la tappa salentina è presso l'incantevole Castello di Tricase in provincia di Lecce.

Ingresso gratuito che dovrebbe servire ad invitare appassionati e curiosi dello strumento che da sempre risulta essere leader nella comunicazione.

A proposito di ricordi ed in questo caso di promozione. Alcuni anni fa uno spot in onda sulle principali radio nazionali recitava: "La radio, l'amica che non ti lascia mai solo". La radio da sempre ha affascinato anche coloro che non sono amanti della musica. Ha informato quando gli altri media erano impossibilitati a trasmettere. Ricordando il blackout che qualche anno fa lasciò il Paese al buio. Internet, telefono, Tv, satellite. Tutto spento. La radio trasmetteva sulle frequenze in onde medie la notizia del guasto sulla rete.

Ritornando alla tappa di Tricase, l'unica del Salento, devo mio malgrado criticare l'esposizione decisamente minimale.

Avrebbe dovuto essere un ripercorre la storia delle emittenti locali con i loro personaggi, gli slogan e altro. Il Salento vanta una ricca storia in questo campo rispetto ad altre regioni italiane. Purtroppo così non è stato. L'esposizione presenta un bel concept, ma privo di riferimenti importanti per chi vuol davvero conoscere la storia della radiofonia salentina. All'appello mancano radio storiche come: Primaradio, Nice, Città Uno, Radio Inn, canale 104. E si tratta solo di alcune fra le emittenti che hanno dato vita alla scena locale ed anche ai più recenti Network presenti nella rassegna.

Avendone vissuto una buona parte, di quel periodo e soprattutto essendo un'amante riscontro la mancanza di questi elementi che riportano alla memoria comune e fanno conoscere ai più giovani l'avventura dal nome radio privata. Comprendiamo la difficoltà dell'organizzazione nel reperire i documenti storici a volte smarriti nel tempo, ma ci avrebbe fatto piacere una maggiore ricerca di fonti storiche visto anche il numero degli addetti ai lavori. Indubbiamente non è stato un lavoro facile da realizzare visto le numerose tappe in giro per la nazione. Confidiamo in una più approfondita ricerca storica.

LeccePrima è anche su Mobile! Scarica l'App per rimanere sempre aggiornato.

© Riproduzione riservata